



LIFE21-CCA-IT-LIFE BEEadapt/101074591

LIFE21-CCA-IT-LIFE BEEadapt/101074591

LIFE BEEadapt

A pact for pollinator adaptation to climate change

WP6 - Sustainability, replication and exploitation of project results

T.6.1 Elaboration of an exploitation plan

Deliverable D6.1 – Exploitation plan

A cura di **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**



Indice

ABSTRACT	3
1. Introduzione	4
2. Strategia di trasferibilità e replicabilità	4
2.1 Obiettivi di sostenibilità	6
2.2 Obiettivi di trasferibilità	6
2.3 Obiettivi di replicabilità	6
2.5 Selezione dei risultati per il Piano di Replicabilità.....	7
2.5 Gruppi Target	10
3. Cronoprogramma della strategia e delle attività	12



ABSTRACT

ITALIANO

L'obiettivo del presente documento è di illustrare il Piano di Valorizzazione (Exploitation Plan) del progetto LIFE BEEadapt, un'iniziativa che mira a favorire l'adattamento degli insetti impollinatori ai cambiamenti climatici, migliorando la connettività ecologica attraverso Infrastrutture Verdi (IV). Questo documento è stato elaborato nell'ambito del WP6, incentrato sulla sostenibilità, replicabilità e trasferimento dei risultati, e si propone di assicurare che i benefici del progetto perdurino oltre la sua conclusione. Il Piano di Valorizzazione fornisce una strategia articolata per replicare e trasferire i risultati ottenuti nelle sei aree pilota ad altre zone e contesti, massimizzando l'impatto del progetto attraverso un potenziamento della resilienza climatica degli ecosistemi a beneficio degli impollinatori. La strategia comprende il coinvolgimento di enti locali e nazionali, attività di sensibilizzazione e diffusione del modello LIFE BEEadapt, e il supporto all'integrazione delle misure favorevoli agli impollinatori nelle politiche di pianificazione territoriale e negli schemi agro-ambientali. Sono inoltre delineati criteri specifici per la selezione dei risultati, gruppi target e tempistiche di attuazione del piano, con l'obiettivo di consolidare le buone pratiche e renderle disponibili per future applicazioni.

ENGLISH

This report aims to present the Exploitation Plan of the LIFE BEEadapt project, an initiative focused on supporting pollinator insects' adaptation to climate change by enhancing ecological connectivity through Green Infrastructures (GI). Developed within the WP6, which focuses on sustainability, replicability, and dissemination of the project results, this document aims to ensure the long-term benefits of the project. The Exploitation Plan provides a comprehensive strategy to replicate and transfer results from the six pilot areas to other regions and contexts, maximizing the project's impact by strengthening ecosystem climate resilience for pollinators. The strategy includes engaging local and national entities, raising awareness, disseminating the LIFE BEEadapt model, and supporting the integration of pollinator-friendly measures into spatial planning policies and agro-environmental schemes. Specific criteria for result selection, target groups, and an implementation timeline are also outlined to consolidate best practices and make them available for future applications.

1. Introduzione

Il progetto LIFE BEEadapt ha l'obiettivo di sviluppare una strategia integrata per supportare l'adattamento degli insetti impollinatori ai cambiamenti climatici, individuati come principale causa del loro declino. La strategia punta a potenziare la connettività ecologica tramite Infrastrutture Verdi (IV) in aree con caratteristiche geofisiche ed ecologiche diverse, superando le strategie tradizionali che si concentrano solo sui cambiamenti d'uso del suolo. A livello di pianificazione, LIFE BEEadapt intende migliorare la connettività ecologica su scala nazionale, regionale e locale, operando in contesti di governance e gestione ambientale, e favorire una IV a misura di impollinatori in aree rurali, periurbane e urbane.

Il progetto LIFE BEEadapt è organizzato in sei Work Package (WP) che si concentrano sui diversi aspetti tecnici e operativi. Nel contesto di questo Exploitation Plan o Piano di Valorizzazione, il WP6 Sostenibilità, replicabilità e valorizzazione dei risultati di progetto è il più rilevante. Questo documento è stato realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il contributo degli altri 9 partner, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore del progetto), l'Università degli Studi di Camerino, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Confagricoltura Latina, l'Università degli Studi di Roma3, RomaNatura, Legambiente, il Comune di Aprilia e U-Space.

Il Piano di Valorizzazione (Exploitation Plan) ha lo scopo di guidare il raggiungimento degli obiettivi del WP6: da un lato, garantire che i risultati ottenuti con LIFE BEEadapt permangano e generino vantaggi anche dopo la conclusione del progetto; dall'altro, replicare e trasferire il percorso sperimentato nelle sei aree pilota in altre aree e contesti, in modo da massimizzare l'impatto del progetto, migliorando la resilienza climatica di vari ecosistemi attraverso il supporto agli impollinatori.

Il presente documento costituisce una versione preliminare del Piano di Valorizzazione (Exploitation Plan), che comprende la strategia di trasferibilità e replicabilità (capitolo 2), gli obiettivi in termini di sostenibilità, trasferibilità e replicabilità (capitoli 2.1, 2.2, 2.3), le linee guida per la selezione dei risultati rilevanti (capitolo 2.4), i gruppi target (capitolo 2.5) e il cronoprogramma della strategia e delle attività. Gli aggiornamenti e le integrazioni previsti successivamente a questa versione interesseranno i deliverable D6.2 e D6.3, attualmente in fase di elaborazione, e faranno riferimento all'esito dei task T6.4, T6.5.

2. Strategia di trasferibilità e replicabilità

La strategia di trasferibilità e replicabilità comprende diversi livelli di azione, parallelamente ai diversi gruppi target a cui sono rivolti i risultati del progetto: i task T6.4 e T6.5 forniscono indicazioni operative su come impostare la strategia.

T.6.1: Elaboration of an exploitation plan

In primo luogo, come indicato nel task *T6.4 Replicabilità del Modello BEEadapt*, è previsto il coinvolgimento di 6 enti di gestione di aree selezionate nell'adozione del Protocollo LIFE BEEadapt. Inclusi tra gli enti selezionati vi sono (1) il Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi, (2) il Parco Nazionale del Pollino, (3) il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, (4) il Parco della Valle del Ticino, (5) il Parco Nord Milano e (6) l'isola Gozo (Malta).

In linea con i tempi di completamento del modello LIFE BEEadapt (Task T6.2), la formalizzazione degli accordi e l'implementazione dei workshop per il coinvolgimento degli stakeholder locali avverrà a partire dal mese 35.

In secondo luogo, come specificato nel task *T6.5 Trasferibilità e diffusione del modello LIFE BEEadapt agli enti di gestione pubblica e privata*, la strategia include un piano di trasferibilità e diffusione. Il piano si rivolgerà ad altre Regioni, autorità nazionali e locali e ad altri enti pubblici e privati, al fine di integrare il Protocollo generale "a favore degli impollinatori" nelle loro politiche, piani e programmi di finanziamento. Infatti, sono previste diverse attività di coinvolgimento (vedi Tab.2) e sensibilizzazione con gli stakeholder target, per spiegare gli obiettivi, l'importanza e il potenziale del Modello LIFE BEEadapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici. La strategia per il coinvolgimento degli stakeholder è definita in questo documento (capitolo *2.5 Gruppi target*) e sarà attuata a partire dal terzo anno del progetto (dal mese 25).

Ad ogni modo, i risultati di questo progetto possono essere potenzialmente sfruttati in diversi modi: possono aggiornare i piani di gestione, supportare la revisione e integrazione delle misure della PAC, possono fornire elementi conoscitivi utili per migliorare strumenti e iniziative finalizzati a migliorare l'adattamento al cambiamento climatico. Nel dettaglio:

- (1) Piani di gestione per le aree protette: i risultati del progetto possono essere utilizzati per aggiornare i piani di gestione delle aree protette e aree Natura 2000;
- (2) Strumenti di valutazione ambientale strategica: i risultati del progetto possono essere utilizzati per integrare gli strumenti di valutazione ambientale strategica con nuovi indicatori e strumenti di valutazione relativi a servizi ecosistemici mirati;
- (3) Nel settore agricolo, questi risultati possono servire come base per progettare nuovi schemi e modelli di accordi agro-ambientali in regioni specifiche. Tali accordi faciliterebbero una migliore collaborazione tra agricoltori e autorità ambientali per promuovere pratiche agricole sostenibili e garantire il rispetto delle normative. Possono essere anche utilizzati per una ridefinizione degli ecoschemi;
- (4) Per quanto riguarda lo sviluppo urbano, i risultati di questo progetto possono essere utilizzati per stabilire nuovi modelli di pianificazione. Questi modelli darebbero priorità all'integrazione di Nature-based Solutions nella riqualificazione e nello sviluppo di aree urbane e periurbane, nell'adattamento delle città ai cambiamenti climatici. L'approccio di BEEadapt si allinea con varie Azioni di Adattamento settoriali identificate nella versione finale del Piano Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC).

3. 2.1 Obiettivi di sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità del progetto LIFE BEEadapt prevedono:

- (1) L'incremento della ricchezza di specie e consolidamento della struttura delle popolazioni nelle aree target;
- (2) L'incremento dell'estensione della superficie di ecosistemi funzionali alla sopravvivenza delle popolazioni di impollinatori nelle aree target;
- (3) La realizzazione di interventi dimostrativi nelle aree che adotteranno il BEEadapt protocol. A questo proposito realizzeremo a partire dalla primavera 2025 incontri con i soggetti interessati allo scopo di iniziare a individuare possibili aree e interventi, per la cui esatta definizione dovremo però attendere realizzazione del BEEadapt protocol.

2.2 Obiettivi di trasferibilità

Gli obiettivi di trasferibilità del progetto LIFE BEEadapt comprendono quanto segue:

- (1) Offrire un abaco di pratiche e azioni per implementare l'IV, invitando alla collaborazione enti pubblici e privati a livello regionale, provinciale e comunale.
- (2) Incoraggiare le organizzazioni governative a partecipare alla gestione e progettazione dell'IV, nonché a potenziare il loro impegno e consapevolezza verso misure adattive.
- (3) Promuovere l'uso dell'approccio e della strategia di intervento BEEadapt all'interno di un Consiglio Consultivo (Consultation Board) e attraverso accordi locali, coinvolgendo le autorità competenti (regioni, province, comuni, parchi) nel processo.
- (4) Coltivare, condividere con regioni selezionate e diffondere in altre aree italiane un protocollo di adattamento favorevole agli impollinatori basato sul progetto LIFE BEEadapt.

2.3 Obiettivi di replicabilità

Infine, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi di replicabilità al fine di favorire un efficace trasferimento di conoscenze:

- (1) Identificare possibili soluzioni agli ostacoli che hanno rallentato l'implementazione dell'infrastruttura verde, durante lo sviluppo dell'abaco di pratiche e azioni;
- (2) Attraverso il Consiglio Consultivo, le autorità interessate indirizzeranno le future repliche dell'approccio del progetto condividendo:
 - i. criteri per i pagamenti dei servizi ecosistemici nel campo d'azione target attraverso la PAC, fondi regionali e sovvenzioni;
 - ii. criteri per l'inserimento di misure orientate agli impollinatori negli strumenti di pianificazione.
- (3) Coprire attraverso il protocollo di adattamento favorevole agli impollinatori:
 - i. la definizione e l'implementazione di pratiche di gestione del territorio e agronomiche nell'ambito dell'attuazione della PAC che possano sostenere la

diffusione di pratiche di gestione *pollinator friendly* e la realizzazione di agroecosistemi utili agli impollinatori;

- ii. la fornitura di un insieme di criteri regolatori e misure per garantire l'integrazione dell'implementazione dell'infrastruttura verde favorevole agli impollinatori negli strumenti di pianificazione regionale.

2.5 Selezione dei risultati per il Piano di Replicabilità

Ognuno dei sei Work Package (WP) è gestito principalmente da uno dei partner di progetto e comprende diverse mansioni, tra le quali la consegna di specifici Deliverable (Prodotti finali o Risultati), definiti come i prodotti materiali o immateriali che risultano dalle attività di un progetto. Perciò, le risorse rilevanti nel contesto del presente Exploitation Plan sono selezionate tra i deliverable.

Per effettuare una selezione di deliverable che sia coerente con lo scopo dell'Exploitation Plan, è importante utilizzare criteri di selezione chiari e specifici per garantire che le risorse identificate siano utili per l'implementazione e la diffusione dei risultati del progetto. A questo scopo, sono stati definiti nove criteri, che costituiranno le linee guida per una valutazione interna dei diversi deliverable una volta completati (**Tab.1**).

I criteri da utilizzare sono i seguenti:

1) Rilevanza per gli Obiettivi del Progetto

- *Coerenza con gli Obiettivi:*

Le risorse devono essere strettamente collegate agli obiettivi principali del progetto. Verificare se il deliverable supporta direttamente gli scopi ambientali o climatici prefissati.

- *Benefici per il Target:*

Considerare se le risorse sono utili per i beneficiari target, inclusi i policy maker, le autorità locali, le imprese, e la società civile.

2) Scalabilità e Replicabilità

- *Applicabilità ad altri contesti:*

Le risorse devono poter essere adattate o applicate in contesti diversi da quello originale del progetto.

- *Facilità di Replica:*

Considerare se il deliverable può essere facilmente replicato da altre organizzazioni o enti.

3) Impatto e Sostenibilità

- *Impatto potenziale:*

Valutare l'impatto ambientale, economico o sociale che il deliverable può avere.

- *Sostenibilità a lungo termine:*

Verificare se le risorse possono continuare a essere utilizzate e mantenute

nel tempo anche dopo la conclusione del progetto e definire un intervallo temporale di rilevanza dei risultati.

4) Accessibilità

- *Facilità d'Uso:*

Le risorse devono essere facilmente comprensibili e utilizzabili dal pubblico target.

- *Accessibilità:*

Assicurarsi che le risorse siano accessibili a tutti i potenziali utenti.

5) Conformità e Regolamentazione

- *Conformità alle Normative:*

Verificare che i deliverables rispettino tutte le normative e regolamentazioni rilevanti, sia al livello nazionale che internazionale (limitatamente all'UE).

- *Licenze e Diritti d'Uso:*

Assicurarsi che non ci siano restrizioni legali o di licenza che possano impedire l'utilizzo e la diffusione delle risorse.

6) Feedback e Valutazioni

- *Feedback dagli stakeholder:*

Considerare il feedback e le valutazioni ricevute dai principali stakeholder durante il progetto.

- *Valutazioni interne:*

Utilizzare le valutazioni interne del team di progetto per identificare le risorse che hanno avuto un impatto significativo.

7) Applicazioni

- *Case Study:*

Se il deliverable include case study o esempi pratici di applicazione che dimostrano il suo utilizzo reale.

- *Testimonianze:*

Considerare testimonianze o esperienze pratiche che confermano l'efficacia del deliverable.

8) Compatibilità con Altri Progetti

- *Sinergia con altri progetti:*

Verificare se le risorse possono essere utilizzate in sinergia con altri progetti LIFE o iniziative simili.

- *Interoperabilità:*

Assicurarsi che le risorse siano compatibili con tecnologie o metodologie utilizzate in altri progetti.

T.6.1: Elaboration of an exploitation plan

Tabella 1. Matrice di valutazione per definire la rilevanza dei deliverable; le diciture complete per i criteri sono: (1) Rilevanza per gli obiettivi di progetto; (2) Scalabilità e replicabilità; (3) Impatto e sostenibilità; (4) Accessibilità; (5) Conformità e regolamentazione; (6) Feedback e valutazioni; (7) Applicazioni; (8) Compatibilità con altri progetti. In corrispondenza del D1.1 Project Management Plan, è riportato un esempio di compilazione della matrice.

Deliverable	Criteri di selezione							
ID e nome del deliverable	1.Rilevanza	2.Scalabilità	3.Impatto	4.Accessibilità	5.Conformità	6.Feedback	7.Applicazioni	8.Compatibilità
D1.1 Project Management Plan	X	X	✓	X	X	X	X	✓
D2.1 Project page on the beneficiaries websites								
D2.2 Communication Kit								
D2.3 Layman's report								
D3.1 In dept-collaborative analysis								
D3.2 LIFE BEEadapt Governance toolkit								
D4.1 Definition of the baseline data								
D4.2 Project data from KPI webtool								
D4.3 Final monitoring report								
D5.1 Abacus and Guidelines for GI implementation for pollinators-friendly climate adaptation								
D5.2 Report on demonstrative interventions								
D6.1 Exploitation plan								
D6.2 LIFE BEEadapt Protocol								
D6.3 Guidelines for mobilising investments								

2.5 Gruppi Target

I principali utenti individuati sono:

- (a) Regioni
- (b) Comuni e Province
- (c) Enti gestori di parchi e aree protette
- (d) Agricoltori e, più in generale, il settore privato
- (e) Associazioni e ONG
- (f) Centri di ricerca

Sono previste diverse attività di coinvolgimento (vedi **Tab.2**) e sensibilizzazione con gli stakeholder target, per spiegare gli obiettivi, l'importanza e il potenziale del Modello LIFE BEEadapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Durante questi eventi, parteciperanno i testimoni degli interventi pilota (WP5) e della strategia di replicazione (T.6.3), che presenteranno la loro esperienza, sottolineando gli impatti a livello locale. In particolare, il piano include:

- 1 webinar, composto da 3 incontri di due ore distribuiti nel terzo anno del progetto (seconda metà – mesi 36-38)
Il webinar è rivolto ai tecnici e agricoltori dei parchi e delle aree protette, con un focus sugli effetti del modello LIFE BEEadapt e sull'uso appropriato delle risorse degli Ecoschemi PAC dedicati agli agricoltori che operano all'interno delle aree protette;
- 1 evento di una giornata "AgriClimathon", nel quarto anno del progetto (prima metà – mesi 37-42)
L'AgriClimathon è un hackathon che coinvolge le principali organizzazioni rappresentative degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo (Coldiretti, CIA, Confagricoltura), associate a SUSDEF, dedicato alla presentazione del modello LIFE BEEadapt e delle buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici per le imprese agricole;
- 1 evento tematico per presentare il progetto nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy, nel novembre 2025 (mese 40)
Gli Stati Generali della Green Economy sono promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 68 organizzazioni imprenditoriali che rappresentano la green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica e in partnership con la Commissione Europea;
- 1 evento tematico organizzato in collaborazione con la rete ItalyforClimate, nel quarto anno del progetto (terzo trimestre – mesi 43-45)
La rete ItalyforClimate è dedicata principalmente al settore privato e mira a sensibilizzare sugli effetti del cambiamento climatico sugli impollinatori, le conseguenze sull'offerta di Servizi Ecosistemici, il ruolo che tutte le aziende possono svolgere nella protezione del Capitale Naturale e la diffusione di buone pratiche di gestione;



T.6.1: Elaboration of an exploitation plan

- 1 workshop dedicato alle Regioni italiane e organizzato in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, nel quarto anno del progetto (seconda metà – mesi 43-48)
Consisterà nell'organizzazione di 3 incontri online volti a diffondere in un contesto più ampio il modello LIFE BEEadapt e a condividere una strategia per trasferire le sue misure e criteri di implementazione nei vari Piani regionali e Programmi di finanziamento;
- 1 workshop dedicato ai Comuni e organizzato in collaborazione con il Green City Network, nel quarto anno del progetto (seconda metà – mesi 43-48)
Consisterà nell'organizzazione di 3 incontri online volti a diffondere in un contesto più ampio il modello LIFE BEEadapt e a condividere una strategia per il suo trasferimento, sia in riferimento all'adozione di criteri di pianificazione e finanziamento, se applicabili (T.3.2, T.3.3), sia alla capacità di richiedere finanziamenti.
- 1 sessione dedicata alle opportunità di trasferibilità, durante la conferenza finale (WP2) (mese 45)
Durante la sessione, verranno raccolte e seguite dal personale del progetto manifestazioni di interesse da parte degli attori coinvolti.



T.6.1: Elaboration of an exploitation plan

4. Cronoprogramma della strategia e delle attività

Il cronoprogramma delle attività collegate alla strategia di trasferibilità e replicabilità e al piano di diffusione dei risultati del progetto è visualizzato nella **Tabella 2**.

Tabella 2. Una panoramica sulle tempistiche dei deliverable, dei task e delle attività che fanno parte del WP6, quindi che hanno lo scopo di sostenere gli obiettivi di sostenibilità, replicabilità e valorizzazione dei risultati di progetto.

TASK	DELIVERABLE	Attività	MILESTONE	2° Anno (Sett 2023 - Ago 2024)												3° Anno (Sett 2024 - Ago 2025)												4° Anno (Sett 2025 - Ago 2026)											
				13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
T6.1 Elaborazione di un Piano di valorizzazione/replicabilità		Elaborare una prima versione del Piano di valorizzazione/replicabilità		[Gantt bar: Months 13-25]																																			
	D6.1 Piano di valorizzazione/replicabilità (Exploitation plan)			[Gantt bar: Months 25-35]																																			
T6.2 Formalizzazione del Protocollo LIFE BEEadapt				[Gantt bar: Months 13-35]																																			
	D6.2 Protocollo LIFE BEEadapt			[Gantt bar: Months 13-35]																																			
T6.3 Elaborare le Linee Guida per gli investimenti e le opportunità finanziarie				[Gantt bar: Months 13-48]																																			
	D6.3 Linee Guida per gli investimenti e le opportunità finanziarie			[Gantt bar: Months 13-48]																																			
T6.4 I Replicabilità del modello BEEadapt				[Gantt bar: Months 13-48]																																			
			9. Formalizzazione dell'attivazione del protocollo in 6 aree selezionate	[Gantt bar: Months 35-36]																																			
T6.5 Trasferibilità e diffusione del modello LIFE BEEadapt agli enti di gestione pubblica e privata		Webinar (3 sessioni)		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		AgriClimathon (6 località)		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		Evento tematico durante gli Stati Generali della Green Economy		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		Evento tematico in collaborazione con Italy for Climate		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		Workshop in collaborazione con il National Rural Network		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		Workshop in collaborazione con il Green City Network		[Gantt bar: Months 36-48]																																			
		Sessione tematica durante la Conferenza finale		[Gantt bar: Months 36-48]																																			